

**CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DEL SISTEMA
BIBLIOTECARIO INTERCOMUNALE BRESCIA EST FRA I COMUNI DI
ACQUAFREDDA, BEDIZZOLE, BORGOSATOLLO, BOTTICINO, CALCINATO,
CALVISANO, CARPENEDOLO, CASTENEDOLO, DESENZANO DEL GARDA,
GHEDI, LONATO DEL GARDA, MAZZANO, MONTICHIARI, MONTIRONE,
NUVOLENTI, NUVOLERA, POZZOLENGO, PREVALLE, REMEDELLO, REZZATO
(CAPOFILA), SAN ZENO NAVIGLIO, SIRMIONE, VISANO.**

**ART. 1
(Denominazione)**

1. Il Sistema Bibliotecario intercomunale, che viene istituito con la presente convenzione, assume la denominazione di “Sistema bibliotecario intercomunale Brescia Est” (d’ora in avanti indicato anche come “il Sistema”).
2. Il Comune di Rezzato assume le funzioni di capofila del Sistema (d’ora in avanti indicato come “il Capofila”).
3. Il Sindaco di Rezzato è Presidente di diritto del Sistema.

**ART. 2
(Finalità)**

1. Il Sistema costituisce lo strumento attraverso il quale i Comuni aderenti attuano la cooperazione bibliotecaria.
2. Il Sistema aderisce alla Rete Bibliotecaria Bresciana (d’ora in avanti “RBB”) in virtù della convenzione sottoscritta dal Capofila e di conseguenza si impegna ad operare nel rispetto dei valori e delle indicazioni in essa contenute e di quelle attuative successivamente approvate dalla Consulta della RBB e a perseguire gli obiettivi programmatici indicati nel Documento di Indirizzo Generale.

**ART. 3
(Compiti del Sistema, del Capofila e dei Comuni aderenti)**

1. Il Sistema - tenendo conto dell’infrastruttura di servizio coordinata e gestita dalla Provincia di Brescia - svolge i compiti e definisce i programmi previsti dalla Legge Regione Lombardia 07 ottobre 2016, n. 25 e ss.mm.ii, con particolare riferimento a quanto previsto dall’articolo 14, e attua i contenuti delle *Linee di indirizzo dei sistemi bibliotecari lombardi* adottate dalla Regione Lombardia con la deliberazione della Giunta regionale n. XII/2054 del 18 marzo 2024, con particolare riferimento alle funzioni elencate nell’articolo 2.
2. Il Sistema, con il concorso dei diversi livelli istituzionali che cooperano, si incarica di realizzare gli obiettivi assegnati all’interno del Documento di Indirizzo Generale della RBB, per la parte di propria competenza.
3. Il Capofila, tramite personale qualificato appositamente impiegato per i servizi del Sistema, svolge e realizza i compiti individuati nei Programmi pluriennali e annuali attuativi indicati nei successivi articoli. Il Capofila provvede alle dotazioni strumentali, tecniche, logistiche ed informatiche.
4. I Comuni aderenti si impegnano a riconoscere i compiti e le funzioni delle biblioteche di pubblica lettura come indicati nel *Manifesto Unesco* e nei documenti dell’Associazione Italiana Biblioteche e a garantire l’autonomia gestionale delle biblioteche stesse incentivandone le attività e i servizi culturali, anche in forma integrata, come previsto dall’articolo 5 della L.R. 25/2016.
5. I Comuni contraenti riconoscono che il servizio bibliotecario è erogato nel rispetto dei principi etici individuati dal *Codice deontologico dei Bibliotecari* approvato dall’Associazione Italiana Biblioteche.
6. I Comuni aderenti si impegnano a finanziare adeguatamente le proprie biblioteche, a provvedere annualmente all’incremento del loro patrimonio bibliografico, a dotarle di personale professionalizzato nel rispetto delle indicazioni e dei profili professionali stabiliti dalla Regione, a garantire che il personale

stesso sia costantemente aggiornato, a promuovere la lettura come previsto dalla Legge 13 febbraio 2020 n. 15 e ss.mm.ii., a cooperare con spirito di leale collaborazione alle iniziative decise di comune accordo e al conseguimento degli obiettivi elencati nei programmi proposti dalla direzione del Sistema e approvati dalla Consulta dei Comuni come indicato nei successivi articoli.

ART. 4

(Entrata in vigore e durata della Convenzione)

1. In considerazione delle finalità e dei compiti del Sistema, la presente convenzione, dopo essere stata approvata dai Comuni contraenti e sottoscritta dai Legali Rappresentanti, entra in vigore il 1° gennaio 2026, sostituendo interamente la precedente che cessa quindi di avere efficacia e di produrre effetti giuridici, ed è valida per dieci anni, fino al 31 dicembre 2035.
2. I comuni contraenti, prima della scadenza, possono deciderne le modalità e i tempi del rinnovo.

ART. 5

(Biblioteca centrosistema)

1. La Biblioteca comunale di Rezzato assume le funzioni di Biblioteca centrosistema.
2. Ad essa compete di assicurare agli utenti del territorio del Sistema il servizio di lettura, di documentazione e di informazione.

ART. 6

(Competenza sulla definizione degli atti amministrativi per la gestione del Sistema)

1. La competenza della definizione degli atti amministrativi relativi alla gestione del Sistema è attribuita al Capofila.

ART. 7

(Forme di consultazione dei Comuni contraenti e compiti del Direttore del Sistema)

1. Al fine di assicurare, in ordine alla gestione del Sistema, una piena e tempestiva consultazione dei Comuni contraenti, vengono istituiti:

a) La Consulta dei Comuni

1) La Consulta dei Comuni (di seguito indicata anche come "Consulta"), composta dai Sindaci o da loro delegati per l'intera durata del mandato, purché scelti tra quanti non abbiano diritto a rappresentare la propria Biblioteca in seno al Comitato Tecnico dei Bibliotecari, e coordinata senza diritto di voto dal Legale Rappresentante del Capofila (di seguito identificato anche come "Presidente") o da un suo delegato, svolge attività di proposta e di consulenza per la definizione dei conseguenti atti deliberativi. Ad essa partecipa il Direttore del Sistema per la verbalizzazione della seduta e per l'illustrazione dei documenti previsti dall'ordine del giorno, ma senza diritto di voto.

2) La Consulta attiva ogni possibile iniziativa per realizzare costanti collegamenti con le Amministrazioni dei Comuni contraenti, con la Provincia di Brescia, con la Regione Lombardia e con gli altri Sistemi Bibliotecari della RBB.

3) La Consulta viene convocata dal Presidente o, quando ne sia fatta richiesta, da un terzo dei suoi componenti. L'avviso di convocazione deve essere recapitato almeno cinque giorni prima della data stabilita e deve contenere l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione e l'elenco degli argomenti da trattare.

4) Le decisioni sono prese a maggioranza assoluta dei votanti.

5) Per la validità delle decisioni è necessaria, in prima convocazione, la presenza di almeno la metà più uno dei componenti. In seconda convocazione, che può aver luogo anche a distanza di mezz'ora dalla prima, basta la presenza di almeno un terzo dei componenti. Per l'approvazione dei Programmi pluriennali e dei Piani annuali attuativi e delle loro eventuali variazioni, è comunque necessaria la presenza della metà più uno dei componenti.

6) I componenti della Consulta rimangono in carica fino alla scadenza del loro mandato e sono comunque prorogati fino all'elezione dei nuovi amministratori comunali.

7) Le funzioni di Segretario della Consulta sono svolte dal Segretario del Capofila o, in caso di impedimento, dal Funzionario del Capofila che ha l'incarico di sostituto del Segretario.

b) Il Comitato Tecnico dei Bibliotecari

1) Il Comitato Tecnico è composto dai Bibliotecari delle biblioteche associate ed è coordinato dal Direttore del Sistema.

2) Il Comitato Tecnico si riunisce almeno una volta al mese e ogni qualvolta il Direttore ne ravvisi l'opportunità. Il Comitato Tecnico è convocato dal Direttore del Sistema o, se richiesto, da un terzo dei suoi componenti. Le riunioni si tengono normalmente presso la biblioteca centrosistema, ma per ragioni particolari possono anche essere svolte presso un'altra sede.

3) La partecipazione al Comitato è considerata a tutti gli effetti diritto e dovere dei Bibliotecari, che vi prendono parte nel tempo-lavoro facendo in modo che non vengano contraddette le esigenze di servizio delle singole biblioteche.

4) Il Comitato Tecnico esercita le funzioni scientifiche, tecniche e organizzative inerenti all'attività del Sistema, tenendo conto degli obiettivi e dei programmi definiti dagli organi tecnici e politici della RBB.

c) Il Direttore del Sistema

1) Il Direttore del Sistema deve essere in possesso dei requisiti e delle competenze definite nel "Profilo professionale per la figura di Direttore/coordinatore di Sistema bibliotecario" redatto da Regione Lombardia.

2) Il Direttore del Sistema svolge i compiti di seguito indicati:

- a) cura l'espletamento delle funzioni attribuite ai Sistemi bibliotecari dalla L.R. 25/2016 all'articolo 14, comma 3 e dalle *Linee di indirizzo dei sistemi bibliotecari* emanate dalla Regione Lombardia, con particolare riferimento a quanto indicato nell'articolo 2;
- b) adotta gli atti gestionali di propria competenza per garantire il funzionamento e lo sviluppo del Sistema;
- c) convoca e coordina il Comitato Tecnico dei Bibliotecari;
- d) partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni della Consulta dei Comuni;
- e) partecipa al Comitato Tecnico dei Direttori della RBB e, se richiesto, alla Consulta della RBB;
- f) cura le attività tecniche del Sistema e il collegamento con gli altri Sistemi della RBB e con l'Ufficio Biblioteche della Provincia di Brescia;
- g) cura il coordinamento delle istituzioni bibliotecarie afferenti al Sistema e le proposte da presentare alla Consulta dei Comuni per quanto attiene la revisione e lo sviluppo dei servizi;
- h) elabora annualmente una relazione tecnica e statistica sul funzionamento e sui risultati di servizio conseguiti dal Sistema nel suo complesso;
- i) promuove contatti e collegamenti con altre reti bibliotecarie e con altri istituti e luoghi della cultura a livello regionale e nazionale al fine di promuovere i servizi bibliotecari, l'offerta culturale e l'importanza della lettura.

ART. 8

(Programmi pluriennali e Piani attuativi annuali)

1. I Programmi pluriennali e i Piani attuativi annuali individuano:

- a) gli interventi da realizzare per il consolidamento, il funzionamento, la promozione e lo sviluppo del Sistema, anche attraverso il potenziamento della Biblioteca centrosistema e il consolidamento delle biblioteche che svolgono servizi significativi;
- b) le modalità per lo svolgimento dei compiti e delle funzioni previsti all'articolo 14 della L.R. n° 25/2016 e all'articolo 2 delle *Linee di indirizzo dei sistemi bibliotecari* deliberate dalla Regione Lombardia;
- c) i servizi da privilegiare e sviluppare per il conseguimento degli obiettivi fissati nel Documento di Indirizzo Generale della RBB;

- d) le ipotesi di cooperazione con soggetti pubblici e privati mediante la stipula di apposite convenzioni da sottoporre ai competenti organi amministrativi;
 - e) le previsioni di spesa per gli interventi e i servizi di cui alle lettere precedenti;
 - f) le previsioni dei contributi annuali dei Comuni, destinati alla copertura delle spese di cui alle lettere precedenti;
 - g) le modalità di verifica dei risultati ottenuti.
2. In occasione della definizione dei Piani attuativi annuali possono essere apportate variazioni al Programma pluriennale.
3. Le attività previste nel Programma pluriennale e nei relativi Piani attuativi annuali devono essere distinte in ragione del fatto che il loro finanziamento sia assicurato da contributi ordinari o straordinari dei Comuni o da altre entrate.
4. La procedura prevista per l'approvazione dei Programmi Pluriennali e dei Piani attuativi annuali è la seguente:
- a) Entro il 31 marzo di ciascun anno viene presentato alla Consulta dei Comuni il Piano attuativo dell'esercizio corrente, come predisposto dal Direttore del Sistema. Il Piano attuativo deve essere corredato dal prospetto economico di previsione dell'anno in corso. Ogni tre anni, sempre entro il 31 marzo, viene approvato anche il Piano pluriennale.
 - b) Entro il 30 giugno di ciascun anno viene presentato alla Consulta il Piano consuntivo dell'anno precedente, corredato dei rispettivi prospetti economici e dei principali indicatori statistici atti a descrivere lo stato dei servizi erogati dalle Biblioteche e dal Sistema nell'anno solare precedente.
 - c) Entro il 15 ottobre di ciascun anno viene presentato alla Consulta lo schema generale del bilancio di previsione dell'anno successivo, corredato dalle proposte di attività. In questa sede verrà indicato l'ammontare delle quote di adesione e gli eventuali rimborsi dovuti dai Comuni al Capofila come indicato nel successivo articolo 9.
5. Per le eventuali variazioni comportanti maggiori spese, la Consulta è chiamata ad esprimere un parere sulla proposta del Direttore del Sistema secondo le modalità di votazione previste per l'approvazione dei Piani pluriennali e dei Piani annuali attuativi. Nel caso in cui, per l'urgenza di finanziare le maggiori spese, il Capofila sia intervenuto con risorse proprie, potrà ottenere il recupero della maggiore spesa, per quanto riguarda la parte di spettanza a carico dei Comuni contraenti, entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di competenza.
6. I Piani pluriennale e annuale attuativo, una volta approvati dalla Consulta dei Comuni, vengono recepiti con deliberazione della Giunta comunale del Capofila.

ART. 9

(Rapporti finanziari tra i Comuni contraenti per il finanziamento del Sistema)

1. I rapporti finanziari fra i Comuni contraenti sono ispirati al principio della solidarietà e della equa ripartizione degli oneri.
2. Per lo svolgimento delle attività del Sistema, come pure per il suo funzionamento, si provvede con i fondi costituiti da:
- a) quote dei Comuni, determinate annualmente e formate da:
 - a.1) un'aliquota ordinaria di associazione calcolata sulla base del numero di abitanti del singolo Comune alla data del 31 dicembre del penultimo anno precedente quello di competenza. L'aliquota che i Comuni devono versare è pari almeno ad € 1,00 per abitante fino a 10.000 abitanti, ad € 0,71 per abitante per la frazione compresa tra 10.001 e 20.000 abitanti e ad € 0,61 per la parte eccedente i 20.000 abitanti e potrà essere aggiornata, su proposta del Direttore del Sistema, per eventuali e comprovate esigenze o tenendo conto del tasso programmato di inflazione. L'aggiornamento dell'aliquota viene definito in sede di predisposizione del bilancio di previsione ed avrà decorrenza dall'anno successivo.
 - a.2) Un'eventuale aliquota straordinaria, di volta in volta approvata dalla Consulta, finalizzata a finanziare urgenti e improrogabili necessità o anche per fronteggiare gli oneri derivanti dall'attuazione del Programma pluriennale, determinata con il medesimo criterio di cui al punto precedente e quantificata sulla base delle maggiori spese da coprire.
 - b) eventuali contributi di natura pubblica;

- c) eventuali trasferimenti da altri Sistemi bibliotecari della RBB per la gestione di progetti e servizi comuni;
 - c) eventuali proventi derivanti dalla gestione di servizi e attrezzature e da iniziative gestite dal Sistema per conto di altri Sistemi Bibliotecari o di altri soggetti pubblici o privati;
 - d) eventuali altre entrate derivanti da sponsorizzazioni o da partecipazioni a bandi di finanziamento anche di enti privati.
3. La gestione associata, a prescindere dalla misura delle quote di partecipazione a titolo di contributo ordinario, deve assicurare indistintamente la identica cura e salvaguardia degli interessi dei Comuni associati.
4. Il Capofila provvederà al finanziamento di tutte le spese di gestione ed al recupero della parte di spettanza a carico dei Comuni contraenti.
5. Detto recupero dovrà essere effettuato in un'unica soluzione, nel corso dell'anno di competenza, entro il 30 giugno.
6. La Consulta dei Comuni annualmente determinerà la somma da erogare al Capofila a titolo di rimborso per le spese di gestione. A tale scopo, il Direttore del Sistema, sentito il parere dell'Amministrazione Capofila, predisporrà una proposta all'interno dello schema generale del bilancio di previsione dell'anno successivo.
7. In dipendenza di tanto, il Capofila provvederà:
- a) ad iscrivere nel proprio bilancio annuale di previsione appositi capitoli di spesa per il funzionamento e la gestione delle attività del Sistema, i cui stanziamenti dovranno essere pari al preventivo di cui al successivo punto b), e appositi capitoli d'entrata dei contributi a carico dei Comuni associati e di eventuali altri Enti, i cui stanziamenti dovranno essere pari a quelli della spesa;
 - b) a predisporre, entro il 15 ottobre, il preventivo per l'anno successivo di tutte le spese per la gestione del servizio - con il riparto delle stesse a carico di ciascun Comune contraente - e a trasmetterlo ai Comuni interessati, affinché provvedano ad iscrivere nel proprio bilancio di previsione dell'anno successivo la quota di spesa di pertinenza;
 - c) a predisporre, entro il mese di giugno, il rendiconto analitico della gestione dell'anno precedente, da trasmettere ai Comuni associati.
- 8) Sulle somme non corrisposte nei termini fissati graveranno gli interessi al tasso ufficiale di sconto in vigore in quel momento.

ART. 10 (Personale)

1. Il Sistema si avvale in via ordinaria di personale professionalizzato, nel rispetto dei profili emanati dalla Regione Lombardia, assegnato dal Capofila.
2. Per specifici compiti o al verificarsi di particolari circostanze, il Sistema può avvalersi di personale professionalizzato messo a disposizione da altri Comuni oppure dalla Provincia o dalla Regione.

ART. 11 (Ammissione di nuove biblioteche)

1. L'allargamento della convenzione ad altre biblioteche, siano esse di Ente Locale o di altre istituzioni, pubbliche o private, - previa presentazione al Capofila della relativa istanza - spetta alla Consulta dei Comuni, con le stesse modalità decisionali riguardanti l'approvazione dei Programmi pluriennali e dei Piani annuali attuativi.
2. In caso di richieste pervenute da enti e istituzioni private, la Consulta si riserva di valutare secondo criteri appositamente predisposti la disponibilità della richiedente ad effettuare servizi al pubblico e la capacità di onorare gli impegni cooperativi almeno per il periodo di validità della Convenzione.
3. Affinché sia effettiva, l'ammissione di una nuova biblioteca deve essere approvata dal Capofila con propria deliberazione, sentito il parere vincolante della Consulta dei Comuni, e deve essere altresì approvata dall'Ente che richiede l'ingresso attraverso un proprio atto amministrativo.

ART. 12
(Modifiche alla Convenzione)

1. Ogni proposta di modifica di questa Convenzione deve essere sottoposta alla Consulta dei Comuni e va approvata con le stesse modalità decisionali riguardanti l'approvazione dei Programmi pluriennali e dei Piani annuali attuativi.
2. Affinché le modifiche siano esecutive, dopo l'approvazione della Consulta dei Comuni, debbono essere approvate dai Consigli Comunali dei singoli Comuni convenzionati.

ART. 13
(Recesso)

1. È concesso ad ogni Comune associato la facoltà di recedere dalla Convenzione entro il mese di giugno dell'anno in corso, con effetto dal primo gennaio dell'anno successivo.
2. La proposta di recesso deve essere accettata contestualmente alla verifica dei presupposti che legittimano l'esistenza dell'accordo convenzionato.
3. L'Ente che recede rimane obbligato per gli impegni assunti rispetto all'anno in corso, oltre che per le obbligazioni con effetti permanenti.

ART. 14
(Partecipazione e diritto di accesso)

1. Alla presente convenzione, per quanto concerne la partecipazione ed il diritto di accesso, si applicano le norme contenute nell'articolo 10 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. e nella legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii..

ART. 15
(Foro competente)

1. Le parti convengono che gli eventuali conflitti fra i contraenti - in ordine all'attività concernente le funzioni oggetto della convenzione, ovvero in tema di interpretazione della stessa - devono essere risolti con spirito di reciproca comprensione e solidarietà.
2. È nominato foro esclusivo il foro di Brescia.

ART. 16
(Scioglimento del Sistema Bibliotecario)

1. Potrà attuarsi la risoluzione della Convenzione su decisione della maggioranza dei Comuni associati. In tal caso si applicherà quanto disposto al successivo articolo 17.

ART. 17
(Successione)

1. Nei rapporti in atto (diritti, doveri, potestà, ecc.) e nei procedimenti in corso, all'Ente preesistente succede il Capofila.

Sottoscritta digitalmente dai Legali rappresentanti dei Comuni aderenti